

CHE COS'È LA 'CAVALLETTA DEI PRATI'

La "cavalletta dei prati" (*Calliptamus italicus* L., Orthoptera Acrididae), una specie ampiamente diffusa in tutta Italia lunga 2-4 cm da adulte, di colore bruno e caratterizzate da ali di colore rosa che si rendono particolarmente evidenti solo quando gli insetti, disturbati, effettuano brevi voli. Fra le numerose specie di cavallette presenti nei nostri ambienti, sono le uniche ad avere creato problemi con le loro infestazioni.

Calliptamus italicus compie una sola generazione all'anno e supera l'inverno nel terreno allo stato di uovo. Le forme giovanili nascono scalaramente in funzione dell'altitudine e dell'esposizione, tra la fine di maggio e la fine di luglio. In caso di forte infestazione le giovani cavallette si riuniscono in folle che ricoprono interamente il terreno e si spostano alla ricerca di cibo devastando le coltivazioni soprattutto le leguminose foraggere che incontrano sul loro cammino. In circa 40-50 giorni, attraverso più mute, raggiungono lo stato adulto. I primi adulti compaiono in luglio e si accoppiano, spostandosi in volo per brevi distanze. La deposizione delle uova avviene in agosto in aree circoscritte, dette "grillare", presenti per lo più in vecchi prati o medicaie caratterizzati da terreni compatti, esposizione a sud e dotati di pendenza (quindi meno soggetti a ristagni idrici). La femmina scava nel terreno un foro della profondità di 2-3 cm dove forma una ooteca (comunemente denominata "cannello") deponendo sovrapposte e incollate tramite un secreto spugnoso 25-55 uova. Ogni femmina è in grado di formare da 3 a 6 ooteche. Nelle zone maggiormente infestate, il terreno delle grillare può apparire ricoperto da uno strato continuo di cannelli di uova.